



Parla Paolo Proserpio, il campione bresciano che ha dominato Savoretti nella finale del Grand Prix: «Una grande gioia»

«Una corona dedicata a papà»

DOPO i vittoriosi Circuiti Fib di metà aprile a Bergamo e a Lecco, Paolo Proserpio, fisico da centravanti di sfondamento e sguardo da bel tenebroso, ma abile come pochi con 4 bocce a disposizione, ha messo la classica ciliegina sulla torta iscrivendo per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro di un Grand Prix Fib della raffa, che equivale ad un vero e proprio diploma di laurea per un atleta che vanta già nel suo invidiabile palmares uno scudetto tricolore allievi individuale, la vittoria in 42 gare nazionali, 1 Torneo Fib e 7 Circuiti oltre a militare da ben 6 anni fra i vip di A1. È stato questo il verdetto scaturito a Como al termine dello spettacolare 6° Trofeo Cassa Rurale Artigiana di Cantù organizzato con la solita maestria dalle società lariane Ariberto e Sportiva Capiago in un Palaliberto Intimiano assediato dall'afa dove ha diretto l'arbitro Enrico Nicoli di Brescia affiancato dal collega comasco Enrico Roncoroni.

«È la prima volta che riesco a fare bottino pieno in questo tipo di gare, nelle quali non ero mai andato oltre al terzo posto ottenuto a Montegridolfo – ammette il trentasettenne alliere della Rinascita di Brescia al termine di una giornata per lui memorabile – ma la soddisfazione è ancora più grande se penso che l'avversario che più di ogni altro mi ha impensierito è stato Diego Paleari che ha dovuto accontentarsi nei quarti di soli 8 punti mentre Alessandro Fasulo, nella partita di apertura, ed Emiliano Benedetti in semifinale, ne hanno raccolti soltanto 7».

Che fosse la sua grande giornata lo conferma anche il 12-5 rifilato a Fabio Palma negli ottavi e a Mirko Savoretti al termine di una finalissima nella quale si era portato addirittura sul 9-0, tenendo poi sempre saldamente sotto controllo la situazione. Quello del bresciano è stato uno straordinario colpo d'ala legittimato dal fatto di avere mietuto fra le sue vittime illustri proprio il tandem che capeggia la classifica generale dell'Alto Livello, Benedetti e Savoretti.

«Oggi credo di avere dimostrato di meritare assai di più dei miei attuali 60 punti che si spiegano in buona parte con il fatto di non avere partecipato ai campionati di serie a differenza di quasi tutti coloro che occupano i vertici – ci tiene a precisare – e questa vittoria mi dà una carica incredibile, per cui sono fiducioso di poter concludere questa stagione sempre in crescendo. Se lo meritano i dirigenti e i tifosi del mio club».

Ma, finita la festa, Proserpio si rabbuia un po' in volto rivolgendosi al suo pensiero alla memoria di papà Aldo, scomparso ormai da quattro anni, «che è stato per molto tempo uno dei giocatori più quotati della



Paolo Proserpio: a Como la sua zampata ha messo in riga tanti vip della raffa

Lombardia e che chissà quale gioia avrebbe provato se avesse potuto assistere a questo mio trionfo. Ed è proprio a lui che dedico questa impresa, per avermi trasmesso il dna di questo bellissimo sport che continua a darmi grandi soddisfazioni». Il migliore dei cinque atleti di categoria A inseriti in tabellone è stato Dante D'Alessandro che, prima di ammainare bandiera in semifinale di fronte ad uno strapante Savoretti (7-12), si era tolto lo sfizio di ingigrire una severissima lezione ai ben più giovani Federico Patregnani (12-1), Alfonso Nanni (12-5) e Giacomo Lorenzini (12-3).

CORRADO BREVEGLIERI

WEEK END Tutti gli occhi degli appassionati della raffa sono puntati su Mozzecane, un prospero centro della Bassa veronese dove sabato e domenica prossimi saranno ben 1088 atleti di 16 regioni a bat-

tersi per la conquista di 6 scudetti tricolori: 3 per la categoria A, ai quali daranno la caccia 256 individualisti, 128 coppie e 32 terne ed altrettanti per la categoria B, che vedrà schierati 128 individualisti, 128 coppie e 32 terne. La direzione arbitrale sarà di Roberto Mereu di Cagliari. I Tricolori, per le cui fasi eliminatorie verranno utilizzati 23 bocciodromi scaligeri, si apriranno alle ore 14,30 di sabato e si concluderanno nel pomeriggio di domenica sulle corsie della bocciodromo di Mozzecane con le 6 finali e la cerimonia di premiazione.

Dopo avere festeggiato l'anno scorso il centenario della sua nascita, la società Modenese salirà di nuovo alla ribalta domenica prossima con il Trofeo Morselli Barbolini, una prestigiosa vetrina internazionale giunta alla sua ventisettesima edizione e riservata alle categorie giovanili. La manifestazione sarà diretta dall'arbitro Sandro Serafini di Reggio Emilia.

COPPA EUROPA VOLO

La Brb e la Pontese salgono immediatamente in cattedra

IL TURNO di andata dei quarti di finale di Coppa Campioni del volo ha già consegnato mezzo biglietto per Alassio a Brb e Pontese mentre La Perosina dovrà ricominciare daccapo se vorrà strappare il pass per le semifinali. È questo il responso di una giornata che ha visto gli eporediesi campioni d'Italia e i loro vice, i veneti, fare bottino pieno in casa e quindi affrontare il retour match con la possibilità di sfruttare anche il pari. Ai perosini, invece, è rimasta un'unica chance, quella di dover vincere a tutti i costi in casa per poter disputare la gara numero 3, quella di spareggio.



Mauro Bunino della Brb

PUNTEGGI Per la Signora in rosso l'impegno casalingo contro gli sloveni del Planina Ribnikar si è tramutato in una sorta di allenamento, anche se, ad onor del vero, dinanzi a taluni punteggi occorre far tanto di cappello. E ci riferiamo, oltre che al 52 su 58 degli stoffettisti Bunino e Roggero, ai rispettivi 31-24 e 31-23 messi a segno da Rizzo e Carlo Balabene nel combinato e ai 27 e 30 punti realizzati da Grosso e Deregibus nei loro tiri di precisione. Quando si inizia con simile artiglieria anche al più nobile dei combattenti scappa la voglia di proseguire la battaglia. Onore alla Planina per aver lottato sino alla fine mettendo in mostra un Oprešnik di ottima caratura tecnica (eccellente nel doppio) e atletica (45 a 39 nel progressivo).

CORRIDORI Vittoria importante quella ottenuta dalle magliette trevigiane della Pontese nei confronti dei campioni di Francia del Cro Lione, tre volte vincitori del trofeo continentale. Determinanti ai fini dell'esito finale le prove dei corridori, Ziraldo, Rednak e Pegoraro, e del fuoriclasse sloveno Janzic. Ziraldo ha colpito dapprima nella staffetta, assieme a Rednak, contro Chirat e Micoud (55 su 60) e poi da solo nel tiro progressivo superando Micoud per 45 a 36. Lo ha imitato, in quest'ul-

tima specialità, il giovane Pegoraro che ha strappato due punti pesanti a Chirat (46-45) e l'inflessibile Janzic che ha messo in cassaforte due successi ai danni di Amar (26-19 nel combinato) e Majorel (13-3 nel tradizionale). Il tutto condito dalla vittoria della terna Buset, Rossi e Frare e il pari del doppio Causevic e Rednak.

BILICANTE Ha sofferto La Perosina a Skofja Loka nella tana del Lokateks Trata. Il risultato è rimasto bilicante sino alla fine. Arrivati al parziale di 7-7, il responso è rimasto appeso alle prove tradizionali dove si è giocato sul filo di lana del punto. Decisivo quello strappato da Vihar e Stencor a Longo e Cavagnaro nella coppia (6-6) così come quello che ha decretato il successo di Sofronievski su Carlevaro (10-9 nel singolo) e della terna Manzo, Carrera e Pastre ai danni di Milnar e Jgor e David Sircelj (8-7).

LONGO E I CAMPI Per il giovane Alessandro Longo, classe '87, sulla sconfitta in terra slovena ha pesato molto il fattore campo. «L'esito finale è rimasto legato al punto in più – sottolinea l'elctico giocatore della Pe-

rosina – e loro hanno sfruttato la conoscenza dei terreni. Nella mia partita a coppie eravamo 6 a 5 e sono riusciti a fare un punto nell'ultima giocata. Anche Carlevaro è stato superato sul filo di lana».

Ma nelle corse cosa è successo?

«Beh, il lungo viaggio per la trasferta non ha aiutato la resa atletica – spiega Longo – ma a parte questo nella staffetta ce la siamo giocata tutta e i due fratelli sloveni, Jgor e David Sircelj, sono riusciti a colpire due bersagli più di noi. È finita 52 a 50. Micheletti ed io abbiamo dato il cuore ma non è valso a nulla. Nel tiro progressivo, dove correvo da solo, David Sircelj è stato troppo bravo. Se non erro non ha fallito una boccata sino al trentottesimo lancio ed io non ce l'ho fatta e sono andato sotto di quattro, cinque bocciate. A quel punto, pensando che avrei poi dovuto giocare in coppia, ho pensato che sarei diventato quasi impossibile recuperare e nel finale ho rallentato. E dire che quando ho visto scendere in campo David anziché suo fratello, mi sono rallegrato perché conoscevo Igor da allievo e sapevo che era molto bravo. E invece alla fine lo score si è fermato a 46-40 per la Lokateks. Nell'altra corsa Micheletti ha impattato su 38 con Vihar». M.T.

COMANDA BENEDETTI

Alto Livello, si muove solo D'Alessandro: ora è tredicesimo

NEL TOUR per meritarsi lo scettro di campione d'Italia dell'Alto Livello della raffa ecco l'ordine di arrivo della tappa di Como che non ha modificato minimamente le gerarchie di vertice della classifica generale ad eccezione di D'Alessandro che ha soffiato la tredicesima poltrona al pesarese Leonardo Porrozzi.

CLASSIFICA G.P. COMO 1° Paolo Proserpio (Rinascita, Brescia), 2° Mirko Savoretti (Monastier, Treviso), 3° Emiliano Benedetti (La Pinetina, Roma), 4° Dante D'Alessandro (Monastier, Tre-

viso), 5° Diego Paleari (MP Filtri Rinascita, Modena), 6° Paolo Luraghi (MP Filtri Rinascita, Modena), 7° Giuliano Di Nicola (Virtus L'Aquila, L'Aquila), 8° Giacomo Lorenzini (Montecatini Avis, Pistoia).

HIT PARADE ALTO LIVELLO Emiliano Benedetti (La Pinetina Roma) 177; Mirko Savoretti (Monastier Treviso) 173; Paolo Signorini (Montegridolfo Rimini) 151; Gianluca Formicone (Virtus L'Aquila) 150; Fabio Palma (La Pinetina Roma) 150; Alfonso Nanni (Monte-

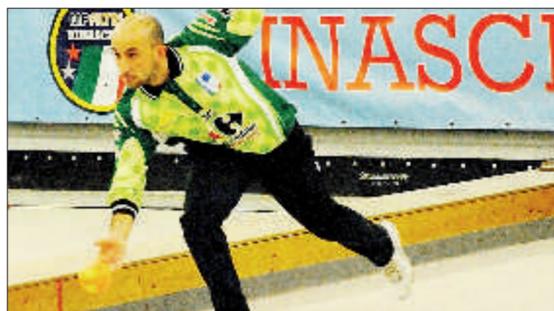
gridolfo-Rimini) 137; Giuseppe D'Alterio (Monastier Treviso) 126; Giuliano Di Nicola (Virtus L'Aquila) 121; Pasquale D'Alterio (Monastier Treviso) 115; Gianluca Manuelli (Virtus L'Aquila) 115; Diego Paleari (MP Filtri Rinascita Modena) 114; Michele Agostini (Fontespina Macerata) 106; Dante D'Alessandro (Monastier Treviso) 104; Leonardo Porrozzi (Colbordolo-Pesaro Urbino) 103

WEEK END VOLO Sabato, alle 14, si gioca il ritorno dei quarti di finale di Coppa Europa. In caso di

parità con l'incontro di andata ci sarà subito lo spareggio punto e tiro. Ecco i risultati dell'andata. Brb (Italia) – Planina Ribnikar (Slovenia) 20-2, Lokateks Trata (Slovenia) – La Perosina (Italia) 12-10, Istra Porec (Croazia) – Trio Buzet (Croazia) 8-14, Pontese (Italia) – Cro Lyon (Francia) 13-9. Sabato e domenica saranno assegnate a Domodossola (Novara) le maglie tricolori nel campionato italiano a terne di categoria B e, per la sesta prova di Coppa Italia A, si giocherà ad Alessandria (Serravallese) e a Pordenone (Graphistudio).

GARE NAZIONALI RAFFA

A Modena esplode la sorpresa Caterina



Giuliano Di Nicola si è imposto al Palaliberto di Como

CHI non ha potuto assistere al Grand Prix di Como non ha avuto tuttavia che l'imbarazzo della scelta visto che il nutrito calendario della raffa, dando spazio anche ai giovani ed al gentil sesso, ha battuto la nostra penisola in lungo e in largo facendo tappa per la seconda settimana consecutiva anche in Sardegna.

Le operazioni si sono aperte sempre al Palaliberto di Como, dove, dopo il Grand Prix, è andato in scena il Trofeo Viganò Arredamenti nel quale l'aquilano Giuliano Di Nicola della Virtus ha messo in fila 72 individualisti di cui una ventina di

categoria A1. Particolare successo hanno riscosso anche il 6° Trofeo Ecopel della Santa Giustese di Macerata e il 5° Trofeo Di Giuseppe della Pineta dell'Aquila, due sfide che hanno spalancato le porte anche alle formazioni inferiori alla A. Nella prima gara l'anconetano David Torresi del Castelfidardo ha dominato fra i vip imitato dai macedonesi Bara e Giustozzi nel tabellone di B, C e D; nella seconda, impennata su tre gironi, l'hanno fatta da padroni i romani Angelucci e Segorati del Lido del Faro in quello di A e i loro concittadini Giacomo e Fanali della Santa Sinfonosa in

quello di categoria B mentre fra i terza serie si sono imposti gli aquilani Flammini e Fegatilli del San Francesco.

Nel Trofeo Città di Calimera a Lecce hanno indossato i panni dei corsari i frusinati Novello e Mercurio del club I Fiori mentre nel 1° Trofeo Città della Calza alla Castellana di Mantova hanno dettato legge i reggiani Bertolini e Iannotta della Città del Tricolore. Il ternano Roberto Castrini dell'Acquasparta ha invece centrato il suo secondo oro stagionale facendo in questo caso tutto da solo nel 14° trofeo Sodini sulle corsie del Circolo di Sassari.

Grossa sorpresa in campo femminile dove Caterina Bono della Tranquillo di Cremona, una seconda categoria, ha messo in fila anche le più titolate pretendenti di A al 3° Trofeo Lady della Castelvetrese di Modena imitata nel tabellone di supporto di C e D dalla scagliera Annamaria Morandini dell'Unicredit. Infine l'under 18 Luca Mercanti ha conquistato il primo successo con la nuova casacca della Caccialanza di Milano facendo proprio il Trofeo messo in palio dalla Cantini di Bergamo mentre negli under 14 ha prevalso Mattia Visconti della Baronio Scavi di Lodi.

C.B.

COPPA ITALIA VOLO

Grande Voltrese e la Quadrifoglio non è da meno

I liguri hanno superato la torinese Ferriera di Barbero, Bertolusso, Cavallo e Scapino. A Est battuta la Pontese

SULLA QUINTA giornata della Coppa Italia A del volo, nel settore Ovest sui campi della Roverino di Ventimiglia, ha posto il sigillo la Voltrese di Genova con Roberto Ballabene, Gianni Canepa, Stefano Del Bene e Fabrizio Vaccarezza che, nel match conclusivo, ha superato per 13-6 la torinese Ferriera di Enrico Barbero, Flavio Bertolusso, Stefano Cavallo e Mauro Scapino. Terzo e quarto posto per la Roverino di Capaccioni, Ianni, Longagnani e Quaglino (7-13 contro Voltrese) e la Chierese di Baldo, Deregibus, Gamba e Olivetti (2-13 contro Ferriera). 21 le quadrette in campo dirette dall'arbitro Petenzi di Savona. Nel girone Est il successo è andato alla Quadrifoglio di Udine con Davide Cumerò e Pierino Monaco. I friulani hanno superato in finale per un punto, 10-9, la Pontese di Treviso.

M.T.

MASTER PETANQUE

Pole position per Goffredo e Caivano

Donato Goffredo era partito da gregario ma è stato lui a piazzarsi primo al termine dell'ultima giornata di qualificazione della categoria A

ERA PARTITO da gregario, Donato Goffredo, ma è stato lui a piazzarsi primo, al termine della quarta ed ultima giornata di qualificazione della categoria A per la finale del Torneo dei Master che si giocherà questo sabato. Alle sue spalle Luca Zocco, Massimiliano Morasso, Fabrizio Bottero, Silvio Dalta, Mauro Martino, Fabio Dutto, Silvio Oberto, Stefano Gaggioli e Silvio Squarciafiichi. Nel girone femminile la volata è ti-

rata da Anna Maria Caivano, con un impeccabile ruolino di marcia, che ha staccato di 17 punti la seconda classificata, Barbara Beccaria, seguita da Rosa Greco, Laura Carro, Franca Fosatti, Silvana Greco, Filomena Marateo, Serena Sacco, Clelia Demaria e Maria Rossi. Nel Torneo cadetto i primi sono, per la Liguria, Walter Di Luca e Alessandra Gamalero, e per il Piemonte Carlo Mondino e Irma Giordano.

LUIGI BOZZANO

WEEKEND PETANQUE E Le finali del Master si giocheranno sabato, alle 14, con la categoria A impegnata sui campi della Petanque Bovesana di Cuneo e la B su quelli dell'ABG Genova.

5 x 1000
indica su Unico o 730
il codice
80083470015
dai una mano allo sport delle bocce